



# *Ministero della Giustizia*

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE

**DEFINIZIONE DI RAPPORTI COLLABORATIVI  
PER LA GESTIONE DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO  
RIGUARDANTI MINORENNI VITTIME ED AUTORI DI REATO**

**PROTOCOLLO D' INTESA**

tra

**DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari**

e

**L'ENTE MORALE "S.O.S. - IL TELEFONO AZZURRO ONLUS"**

**PREMESSO**

che è intento del Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - e del Telefono Azzurro operare nel superiore interesse della tutela dell'integrità psicofisica dei minori e assicurare la piena attuazione del diritto all'ascolto che la Convenzione O.N.U. data a New York il 20.11.1989 sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata con la L. n.176/91, riconosce ai bambini e agli adolescenti come diritto fondamentale, anche in attuazione della Convenzione Europea sull'esercizio dei diritti dei minori del 25.1.1996, ratificata con L. n. 77/2003

che è compito dell'Amministrazione della Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - realizzare modelli operativi rispondenti alla normativa vigente ed in particolare alla L. 66/1996, alla L. 269/1998, alla L. 354/75 e successive modifiche, nonché al D.P.R. 230/00, alla L. 165/98, alla L. 40/2001, al D.P.R. 448/88, al D.Lgs. 272/89, al D.P.R. 616/77, al D.Lgs. 112/98 ed alla L. 328/00, che tendono, nel rispetto delle diverse competenze e della normativa nazionale di riferimento, alla attuazione di percorsi innovativi in collaborazione con il terzo settore per dare cittadinanza ai diritti del minorenne in ogni settore della giustizia

che il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - opera attraverso i Centri per la Giustizia Minorile, presenti su tutto il territorio nazionale, dai quali dipendono i Servizi minorili che svolgono attività di assistenza al minorenne vittima di abuso sessuale, durante tutto l'iter giudiziario, nonché attività di trattamento, recupero e reinserimento nei confronti del minorenne autore di reato

che il Telefono Azzurro opera in Italia da oltre 20 anni a tutela dell'infanzia e dell'adolescenza contro ogni forma di sfruttamento, violenza, disagio, anche attraverso l'attività delle sue linee di ascolto: la linea 196.96 riservata a bambini e adolescenti e la linea 199.15.15.15 alla quale possono rivolgersi gli adulti e le famiglie in difficoltà per problemi che coinvolgono soggetti minori di età

che il Telefono Azzurro gestisce il Servizio 114 Emergenza Infanzia istituito, con Decreto Interministeriale del 6.8.2003 dal Ministro delle Comunicazioni, dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministro per le Pari Opportunità, pubblicato sulla G.U. del 29.8.2003 n. 200 e affidatogli, a seguito di avviso pubblico di gara (G.U. n. 219 del 20.9.2003), per la durata di tre anni mediante Convenzione sottoscritta il 7.11.2003; a seguito di un nuovo bando, il Servizio è stato riaffidato a Telefono Azzurro fino al 31.12.2009 con convenzione siglata in data 22.12.2006

che, ai sensi dell'art. 2, par.1, del citato decreto 6.8.2003, "il servizio, accessibile ventiquattro ore su ventiquattro per tutti i giorni dell'anno, senza oneri per il chiamante e con addebito della telefonata a carico del servizio universale, è organizzato nella prospettiva di fornire, a chiunque si trovi sul territorio nazionale, assistenza psicologica nonché consulenza psicopedagogica, per situazioni di emergenza che possono nuocere allo sviluppo psico-fisico di bambini e adolescenti e gli occorrenti collegamenti con le strutture territoriali competenti in ambito sanitario, sociale e di sicurezza"

che il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - e il Telefono Azzurro si prefiggono l'importante finalità di diffondere, migliorare e promuovere politiche culturali in favore dei bambini e degli adolescenti, soprattutto nelle situazioni di disagio che richiedono interventi rispettosi delle peculiari esigenze psicofisiche proprie dell'età evolutiva, e che, a tal fine, si propongono di svolgere un'attività di potenziamento qualitativo e quantitativo dell'azione pubblica per la protezione e la tutela dei minori, attraverso interventi integrati.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile, rappresentato dal proprio Capo del Dipartimento, Presidente Carmela Cavallo

e

l'Associazione "S.O.S. - IL TELEFONO AZZURRO ONLUS", in persona del proprio Presidente e legale rappresentante Prof. Ernesto Caffo

sottoscrivono il presente Protocollo d'Intesa

### ART. 1

#### *Riconoscimento del diritto all'ascolto dei minori*

Con il presente protocollo il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - e il Telefono Azzurro convengono sul fatto che le situazioni di disagio riguardanti i minori devono essere affrontate nella misura più ampia possibile, attraverso l'ascolto e la valutazione delle esigenze del minore coinvolto come autore o come vittima nel circuito penale o in forme di violenza e soprusi e con l'avvio di iniziative innovative di informazione e sensibilizzazione volte a facilitare azioni di prevenzione primaria, secondaria e terziaria e di recupero e reinserimento sociale del minore.

## ART. 2

### *Attività di prevenzione*

1. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile -Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - e il Telefono Azzurro si impegnano, ognuno per quanto di specifica competenza, a svolgere un'attività di prevenzione primaria, secondaria e terziaria al fine di diffondere una cultura di tutela rafforzata a favore dei minorenni che vivono in situazioni di rischio che possano indurli alla commissione di reati o facilitarne la reiterazione;
2. Il Telefono Azzurro, mediante le sue linee di ascolto, s'impegna a fornire al minorenne che esprime disagio nelle sue diverse forme ed alla sua famiglia un'accoglienza volta a stabilire un rapporto di fiducia e un sostegno di carattere psicologico, nonché ad attivare la rete dei servizi di pubblica utilità, le strutture sanitarie, socio-assistenziali, di pubblica sicurezza e/o giudiziarie competenti a livello locale per lo specifico settore di intervento, individuando le figure professionali di riferimento per ogni singolo caso trattato;
3. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - si impegna a collaborare con il Telefono Azzurro per iniziative di specifica competenza volte a diffondere la cultura dell'accoglienza, della tutela e della legalità. Si impegna, inoltre, attraverso i Servizi Minorili che entrano in contatto con i minorenni abusanti o abusati, ad informare questi ultimi e le loro famiglie della possibilità di trovare ascolto e supporto presso i Servizi di Telefono Azzurro.

## ART. 3

### *Costruzione di percorsi multidisciplinari*

1. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile -Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - e il Telefono Azzurro concordano sull'opportunità di costruire interventi multidisciplinari e interistituzionali per il sostegno dei minorenni coinvolti come autori o come vittime nel circuito penale o in episodi di violenza e soprusi e delle rispettive famiglie, anche mediante la collaborazione alla costruzione di una rete territoriale di supporto che offra assistenza al minore;
2. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari - fornirà al Telefono Azzurro l'elenco degli Uffici di servizio sociale per i minorenni con l'indicazione dei direttori responsabili al fine di agevolare la reciproca e diretta collaborazione. Il Telefono Azzurro, parimenti, s'impegna a fornire l'indicazione delle modalità di funzionamento dei propri centri di ascolto telefonico, dei propri referenti e delle sedi in cui essi operano ai direttori degli Uffici di servizio sociale per i minorenni ed alle direzioni dei Centri per la Giustizia Minorile;
3. Le Parti s'impegnano a collaborare nella preparazione di procedure condivise volte a definire le migliori modalità d'azione nella gestione delle consulenze indirizzate ai minori che, usciti dal circuito penale, si trovino in situazione di disagio o a rischio di pregiudizio e che richiedano un intervento di supporto e presa in carico.

## ART. 4

### *Formazione e sensibilizzazione*

1. Il Dipartimento per la Giustizia Minorile -Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari ed Istituto Centrale di Formazione - ed il Telefono Azzurro si impegnano a promuovere e organizzare percorsi di formazione integrata e allargata agli operatori delle altre istituzioni

interessate alla materia di cui al presente protocollo, nonché ad elaborare iniziative di formazione e sensibilizzazione sull'importanza della riservatezza del minore coinvolto, suo malgrado, nel circuito mediatico;

2. Le Parti concordano di promuovere iniziative pubbliche di sensibilizzazione e comunicazione sul tema della devianza minorile e promuovere, altresì, l'elaborazione di progettualità e ricerca anche al fine di una candidatura al finanziamento proveniente da rimesse di enti, fondazioni e organismi nazionali o europei per la loro realizzazione.

#### ART. 5

##### *Sistema informativo integrato*

Le Parti concordano di realizzare un sistema informativo integrato quale strumento di supporto agli obiettivi di costruzione di percorsi multidisciplinari e di integrazione degli interventi. Esse s'impegnano altresì a scambiarsi informazioni sulle iniziative realizzate in base al presente accordo. A tal fine le Parti si impegnano ad attivare un confronto permanente sulle reciproche esigenze e modalità di raccolta, elaborazione ed analisi dei dati con l'obiettivo di costruire una rete informativa comune nel rispetto della normativa sulla privacy, che contenga anche informazioni quantitative e qualitative sulle richieste ricevute da Telefono Azzurro e sugli interventi effettuati.

#### ART. 6

##### *Modalità d'attuazione del protocollo, monitoraggio e valutazione*

1. Al fine di definire le modalità d'attuazione del presente protocollo, di monitorare e valutare i risultati raggiunti in ragione del presente accordo, il Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari – ed il Telefono Azzurro costituiranno un Gruppo di coordinamento del quale faranno parte tre rappresentanti per ciascuna delle Parti firmatarie. La presidenza è affidata alla Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari del Dipartimento per la Giustizia Minorile -, la Vice-Presidenza è affidata ad un rappresentante del Telefono Azzurro. Verrà, altresì, individuato un funzionario del Dipartimento per la Giustizia Minorile -Direzione generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari-, con compiti di segreteria tecnica ed amministrativa;

2. Il presente protocollo d'intesa non ha carattere oneroso tra le Parti, poiché le attività svolte da ciascun firmatario sono riconosciute equivalenti e non potranno dar luogo a corrispettivi ed indennizzo a qualunque titolo;

3. L'accordo ha carattere sperimentale ed avrà la durata di anni tre a partire dalla data di sottoscrizione. Il protocollo potrà essere rinnovato previa verifica congiunta dei firmatari.

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE  
IL CAPO DIPARTIMENTO  
Presidente Carmela Cavallo

ENTE MORALE  
“S.O.S – IL TELEFONO AZZURRO ONLUS”  
Il Presidente Ernesto Caffo

Roma, 11 gennaio 2008